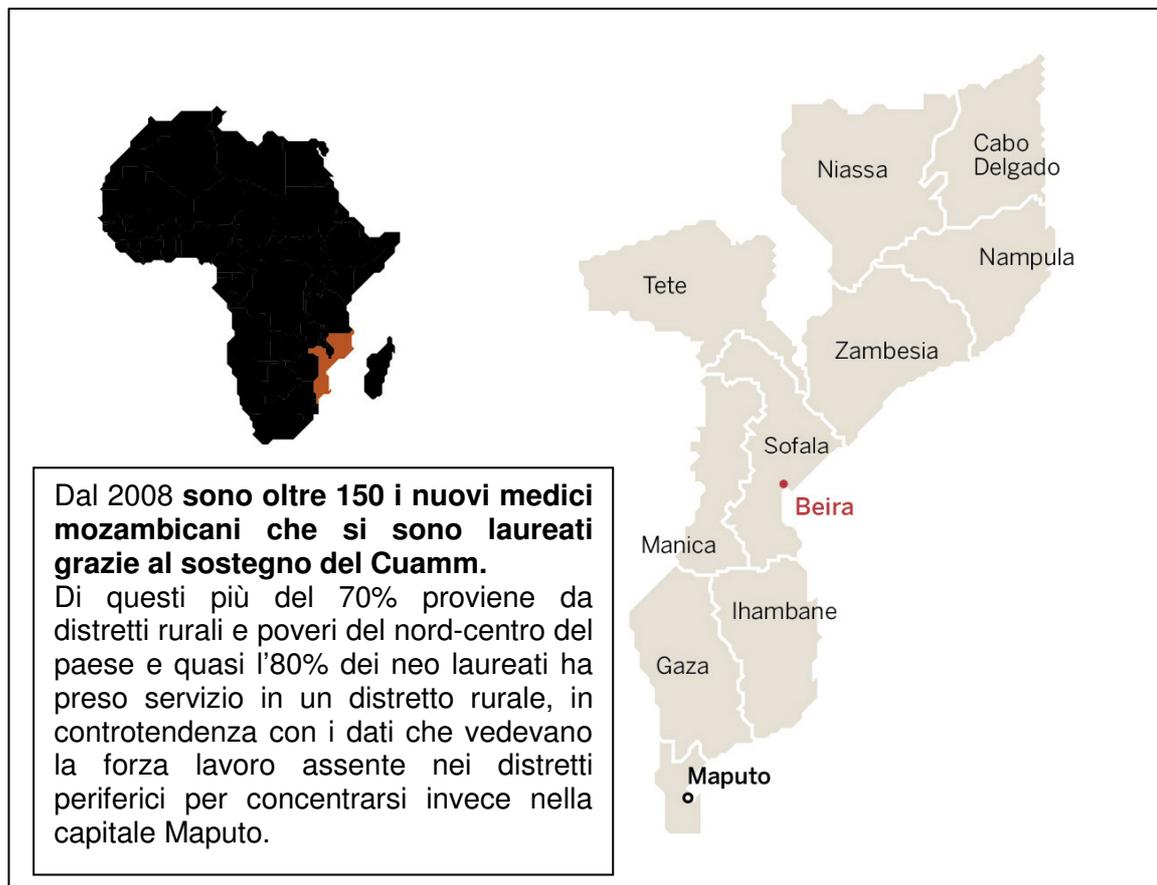


IL PROGETTO NEL DETTAGLIO

“SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA RICERCA PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA SALUTE DELL’UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL MOZAMBICO PER RAFFORZARE IL SISTEMA SANITARIO DELLA CITTÀ DI BEIRA”

Luogo di intervento: Città di Beira / Provincia di Sofala (500.000 abitanti) / Mozambico



Durata prevista: 3 anni, a partire da inizio maggio 2014

Budget totale: 450.000 euro

Ente finanziatore: Fondazione Cariparo

Partner principali di progetto: Università di Padova e Azienda Ospedaliera di Padova attraverso il dipartimento di Pediatria

Partner in loco:

- Facoltà di Medicina dell’Università Cattolica del Mozambico,
- Direzione Distrettuale di Salute, Donna e Azione Sociale di Beira (DDSMAS),
- Direzione Provinciale dei servizi sociali della provincia di Sofala,
- Direzione dell’Ospedale Centrale di Beira.

Altri attori rilevanti

Ministero Affari Esteri, Conferenza Episcopale Italiana, Università di Bari.

Hanno aderito anche l'Osservatorio Nazionale Specializzandi di Pediatria (ONSP), il Segretariato Italiano Studenti di Medicina (SISM) con cui è stato firmato un protocollo di intesa e, infine, il Segretariato Italiano Giovani Medici (SIGM). Tutti questi attori saranno coinvolti nelle attività di appoggio all'Università Cattolica di Beira.

Contesto

La rete sanitaria del Mozambico è costituita complessivamente da 1.221 strutture di cui 45 ospedali, 665 centri di salute e 511 posti di salute, con una disponibilità di 16.081 letti. Dai dati nazionali risulta che vi sono circa 3 medici, 12 ostetriche e 21 infermieri ogni 100.000 abitanti, una proporzione insufficiente a garantire standard adeguati, in particolare quelli dell'assistenza ostetrica e neonatale. 3 Ospedali Centrali (Maputo, Beira, Nampula) che garantiscono servizi medici e chirurgici ancor più specialistici

La presenza di Medici con l'Africa Cuamm

Medici con l'Africa Cuamm è presente in Mozambico dal 1978. Fin dal 1992, la Provincia di Sofala, tra le zone più povere del paese, costituisce un'area strategica per l'intervento del Cuamm che supporta l'Ospedale centrale di Beira, il distretto sanitario della città e la Facoltà di Scienze della Salute dell'Università Cattolica del Mozambico con sede a Beira. L'Università dal 2000, anno della sua fondazione, ha formato oltre 150 nuovi medici che per il 70% provengono dai distretti più poveri del paese.

In un contesto di mancanza cronica di medici (solo 900 medici, la maggior parte non specializzati, per oltre 22 milioni di abitanti - 0.04 medici/1000 abitanti), l'impegno e la presenza del Cuamm mira a garantire la qualità dell'insegnamento universitario, della formazione continua del personale sanitario e ad assicurare l'appoggio nell'area della salute materna e neonatale.

Obiettivo generale del progetto: contribuire alla riduzione della mortalità materna e neonatale nella città di Beira.

Obiettivi specifici: a) aumentare l'accesso ai servizi ostetrici e neonatali da parte delle donne del distretto di Beira (donne gravide sieropositive e dei neonati esposti all'infezione da HIV); b) migliorare quantità, qualità e competenza del personale sanitario mozambicano attraverso la didattica e la ricerca nella Facoltà di Scienze della Salute della UCM e nell'Ospedale Centrale di Beira.

Attività previste:

- > assistenza tecnica ai servizi materno-infantili dell'Ospedale Centrale e dei centri di salute e formazione al personale sanitario locale;
- > supporto alla formazione clinica degli studenti di Medicina e all'insegnamento nel corso di laurea di medicina, e alla formazione specifica sull'emergenza ostetrica e neonatale;
- > realizzazione di ricerche operative sul campo in ambito infettivologico e materno-neonatale in collaborazione con medici esperti, ricercatori e medici specializzandi dell'Università di Padova e Azienda Ospedaliera di Padova ed organizzazione di seminari e workshop con il supporto di esperti delle medesime università;
- > erogazione di borse di studio per gli studenti provenienti dalle aree più svantaggiate del paese da un punto di vista socio-economico.

Il valore delle partnership

Il rafforzamento della ricerca operativa, la documentazione, la condivisione di conoscenze e l'applicazione di best practices costituiscono un elemento innovativo per l'effettiva e continua formazione/aggiornamento delle risorse umane, così come di miglioramento della qualità dell'assistenza.

Formazione e ricerca, attraverso il partenariato di Università Italiane e Aziende Ospedaliere come quelle di Padova, sono elementi fondamentali di sviluppo del capitale sociale e umano mozambicano e italiano in un ottica di scambio, di sviluppo reciproco "nord – sud" e di sicuro contributo alla sostenibilità dei sistemi formativi in ambito sanitario grazie, in ultima analisi, al maggior sviluppo generato dal miglioramento dello stato di salute della popolazione.